

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda BDM

LIR - Livello catalogazione C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice Regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00189987

ESC - Ente schedatore M626

ECP - Ente competente per tutela M626

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC demoetnoantropologico

CTG - Categoria ARREDI E SUPPELLETTILI/ CONTENITORI, RECIPIENTI E OGGETTI DI USO DOMESTICO

### OGT - DEFINIZIONE BENE

OGTD - Definizione brocca

OGTV - Configurazione strutturale e di contesto bene semplice

### OGD - DENOMINAZIONE

OGDT - Tipo locale

OGDN - Denominazione cannatella

OGM - Modalità di individuazione dati di archivio

OGM - Modalità di individuazione appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica

OGR - Disponibilità del bene bene disponibile

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione è in relazione con

RSES - Specifiche tipo relazione Correlazione di contesto

RSET - Tipo scheda BDM

RSED - Definizione del bene piatto

RSEC - Identificativo univoco della scheda 1200189862

REZ - Note Il bene è in relazione con altre ottanta ceramiche popolari del Lazio appartenenti alla collezione di Lamberto Loria.

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

<b>PVCC - Comune</b>	Roma
<b>PVZ - Tipo di contesto</b>	contesto urbano
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo delle Tradizioni Popolari
<b>LDCF - Uso</b>	museo
<b>LDCK - Codice contenitore fisico</b>	ICCD_CF_5932698243761
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Piazza Guglielmo Marconi 8
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo delle Civiltà - Arti e tradizioni popolari
<b>LDCG - Codice contenitore giuridico</b>	ICCD_CG_0683659243761
<b>LDCS - Specifiche</b>	Piano II/stanza di deposito n. 202
<b>ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE</b>	
<b>ACBA - Accessibilità</b>	sì
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di produzione/realizzazione
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Lazio
<b>PRVP - Provincia</b>	FR
<b>PRVC - Comune</b>	Arpino
<b>PRZ - Tipo di contesto</b>	contesto periurbano
<b>DR - DATI DI RILEVAMENTO</b>	
<b>DRV</b>	Comitato per l'Esposizione Internazionale di Roma del 1911
<b>DRT - Denominazione della ricerca</b>	Raccolta per la Mostra di Etnografia Italiana di Roma del 1911
<b>DRR - Responsabile scientifico della ricerca</b>	Loria, Lamberto
<b>DRL - Rilevatore</b>	Mainardi, Athos Foco
<b>DRD - Data del rilevamento</b>	1911 ante
<b>DRN - Note</b>	La campagna di raccolta di Loria è stata condotta tra il 1908 ed il 1910.
<b>UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI</b>	
<b>INV - ALTRI INVENTARI</b>	
<b>INVN - Codice inventario</b>	1375
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	XX terzo quarto
<b>INV - ALTRI INVENTARI</b>	
<b>INVN - Codice inventario</b>	9851
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	1956 ca
<b>COL - COLLEZIONI</b>	

<b>COLD - Denominazione</b>	Ceramiche laziali
<b>COLN - Nome del collezionista</b>	Mainardi, Athos Foco
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XIX-XX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1911
<b>DTSV - Validità</b>	ante
<b>DTSF - A</b>	0000
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	data di acquisizione
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - Descrizione</b>	Brocca di terracotta grezza e porosa, con incisione, non cotta in forno ma essiccata. Presenta un collo tronco-conico e un piede piccolo ad anello sul fondo. Il versatoio è cilindrico, a cannella inserito sulla spalla. A circa 1cm dal fondo è presente una scanalatura circolare orizzontale. I manici sono a tortiglione, inseriti sul collo, appena sotto l'orlo, e al centro della pancia. La documentazione del 1978 riporta un beccuccio integro e molto lungo, che allo stato attuale risulta rotto e mancante. Dalla stessa documentazione, il beccuccio risultava già sostituito con restauro, così come i manici e il collo, elementi riscontrabili anche attualmente.
<b>ISE - ISCRIZIONI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISEP - Posizione</b>	pancia
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEZ - Descrizione</b>	XII
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	non determinabile
<b>ISEF - Sistema grafico /alfabeto</b>	numeri romani
<b>ISET - Tipo di scrittura/di caratteri</b>	stampatello maiuscolo
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a sgraffio
<b>ISEI - Trascrizione</b>	XII
	L'oggetto fa parte della collezione nazionale curata da Lamberto Loria per la Mostra di Etnografia Italiana del 1911, inaugurata a Roma il 21 aprile di quell'anno, nel contesto dell'Esposizione Universale (BIBR: PUCCINI 2005, pp. 91-92). La collezione si costituì attraverso una serie di campagne di acquisizione di materiali propedeutiche alla realizzazione della Mostra, avvenute fra gli anni 1908-10. Effettuate su commissione di Lamberto Loria, da parte di suoi stretti collaboratori, le ricognizioni avevano lo scopo di individuare oggetti affinché "le diverse raccolte compongano alla fine un quadro completo e omogeneo della vita popolare" (BIBR: PUCCINI 2005, p. 91). Responsabile dell'acquisto dell'oggetto qui considerato tra il 1908 ed il 1911 fu Athos Foco Mainardi, su autorizzazione dello stesso Loria. In questo modo l'oggetto giunse a Roma, all'interno di quei circa 40.000 esemplari di interesse etnografico raccolti per la Mostra (BIBR: PUCCINI 2005, p. 109). Successivamente l'intera collezione Loria,

## NSC - Notizie storico-critiche

attraverso un lungo percorso di immagazzinamento - influenzato anche dalla pausa dovuta alle due Guerre Mondiali -, è confluita, quale parte fondante, nel Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari, inaugurato nel 1956. La brocca è stata raccolta nella cittadina di Arpino, allora provincia di Caserta, oggi di Frosinone. La produzione ceramica artigianale locale ha origini estremamente antiche, sebbene abbia conosciuto il proprio apice dalla fine del secolo XIX, fino quasi a tutto il XX (BIBR: SILVESTRINI 1982, p. 36). L'oggetto è in argilla bianca, eseguito al tornio (BIBR: SCHEUERMEIER 1980, pp. 18-56) e, qualora l'invetriatura fosse presente, smaltato in fase di cottura; il materiale si estrae nella zona chiamata Vallone e si trasporta all'interno di Arpino. "La creta si pesta, si staccia, si bagna, si raffina e finalmente si impasta in uno stanzone mezzo scavato in una roccia, umido e buio, in fondo al quale si apre la bocca della fornace, dove il fuoco è alimentato con rami di quercia e di faggio" (BIBR: SILVESTRINI 1982, p. 36). Le brocche tipiche di Arpino e di tutta la zona del Basso Lazio sono le cosiddette #cannàte# e #cannatèlle#, anche se si riscontrano altre tipologie produttive. La #cannatèlla# rappresenta il mezzo tipico mediante il quale le donne di Arpino, e in generale del Basso Lazio, reperivano l'acqua per il sostentamento quotidiano, trasportandole sulla testa appoggiate sul cercine, localmente chiamato #spàra# (BIBR: SILVESTRINI 1982, p. 67). Questa e altre tipologie di brocche arpinati venivano decorate solitamente mediante tecniche molto antiche, soprattutto per quanto riguarda il vasellame per il trasporto e il consumo di acqua non smaltato; la pittura a fresco prevedeva solitamente colorazioni rosse, ottenute mediante un impasto di argilla e acqua, e verdi, realizzate invece tramite la pestatura di ramoscelli e foglie di sambuco (BIBR: SILVESTRINI 1982, p. 36). Le brocche da vino di Arpino sono solitamente ricoperte di smalto giallo o bianco, sebbene molteplici esemplari risultino grezzi all'esterno; l'assenza di invetriatura esterna è tipica invece delle #cannatèlle#, brocche da acqua, in maniera tale da garantire una più duratura freschezza del liquido, sebbene nel caso si tratti di contenitori da vino, la smaltatura è più tipica. Le decorazioni tipiche, presenti quasi in maniera univoca, sono motivi geometrici e di stampo naturalistico, con eventuale presenza di scritte. Le #cannàte# che non presentano invetriatura, riportano le decorazioni direttamente sulla terracotta porosa, eseguite a freddo, quindi non cotte insieme all'argilla (BIBR: SILVESTRINI 1982, p. 37). Caratteristiche delle brocche arpinati è il lungo beccuccio cilindrico, tipico delle #cannatèlle#, ma anche i manici a tortiglione; molto frequenti, però, sono anche le cosiddette #giàrrè#, che presentano invece un collo alto e cilindrico, senza versatoio a cannella (BIBR: SILVESTRINI 1982, p. 67). Oltre l'uso locale quotidiano, storicamente è fondamentale l'esportazione di questi manufatti verso centri limitrofi più importanti, come Roma, uno dei cardini dell'economia locale. La produzione arpinata vede protagonista realtà familiari, che proseguono il tipo di lavorazione sorto in città tra il 1700 ed il 1800. Tra di queste è da menzionare la famiglia Palma, operante nel quartiere Portella, responsabile della gran parte di produzioni ad uso domestico. A livello locale, la vendita veniva eseguita direttamente in bottega, scambiando i manufatti con altri prodotti naturali. Banchi di ceramiche arpinati, però, erano rintracciabili settimanalmente nelle vicine Sora ed Isola Liri, mentre annualmente a Roma durante la festa di San Giovanni (BIBR: SILVESTRINI, p. 37).

## MT - DATI TECNICI

### MTC - MATERIA E TECNICA

<b>MTCM - Materia</b>	ceramica/ terracotta
<b>MTCT - Tecnica</b>	essiccatura
<b>MTCT - Tecnica</b>	tornitura
<b>MTCT - Tecnica</b>	modellatura a mano
<b>MTCT - Tecnica</b>	incisione
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezza
<b>MISU - Unità di misura</b>	cm
<b>MISM - Valore</b>	20.2
<b>UT - UTILIZZAZIONI</b>	
<b>UTU - DATI DI USO</b>	
<b>UTUT - Tipo</b>	precedente
<b>UTUF - Funzione</b>	contenere e versare l'acqua
<b>CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Specifiche</b>	manca di parti
<b>STD - Modalità di conservazione</b>	Il bene è conservato su uno scaffale, in un involucro di plastica trasparente.
<b>RST - INTERVENTI</b>	
<b>RSTI - Tipo intervento</b>	pulitura meccanica
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	2022
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero della cultura
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via del Collegio Romano, 27, Roma (RM)
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	acquisto
<b>ACQD - Riferimento cronologico</b>	1908-1910
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	dato non disponibile
<b>DO - DOCUMENTAZIONE</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MUCIV-ATP_1200189987_F001
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	Brocca, fronte

<b>FTAA - Autore</b>	Manna, Gabriella/ Grancagnolo, Erika
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2022
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	MUCIV-ATP
<b>FTAK - Nome file originale</b>	MUCIV-ATP_F_035.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MUCIV-ATP_1200189987_F002
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	Brocca, lato
<b>FTAA - Autore</b>	Manna, Gabriella/ Grancagnolo, Erika
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2022
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	MUCIV-ATP
<b>FTAK - Nome file originale</b>	MUCIV-ATP_F_036.jpg
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	MUCIV-ATP_00189987_FKO001
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	scheda obsoleta
<b>FNTR - Formato</b>	pdf
<b>FNTT - Denominazione /titolo</b>	Scheda FKO 1200189987
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	1978
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio delle schede di catalogo dell'ex MNATP.
<b>FNTE - Ente proprietario</b>	Ministero della cultura
<b>FNTK - Nome file originale</b>	MUCIV-ATP_FKO_29.pdf
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	PUCCINI 2005
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	M626
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	PUC2005
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	libro
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Puccini Sandra, L'itala gente dalle molte vite. Lamberto Loria e la Mostra di Etnografia Italiana del 1911, Roma, Meltemi Editore, 2005.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	SILVESTRINI 1982
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	M626
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	SIL1982
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	libro
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Silvestrini Elisabetta (a cura di), Ceramica popolare del Lazio, Roma, Edizioni Quasar, 1982.

<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	SCHEUERMEIER 1980
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	M626
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	SCH1980
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	libro
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Scheuermeier Paul, Il lavoro dei contadini. Cultura materiale e artigianato rurale in Italia e nella Svizzera italiana e retoromanza, Milano, Longanesi & C., 1980.
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI</b>	
<b>CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA</b>	
<b>CMPD - Anno di redazione</b>	1978
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Scarsella, Felicità
<b>CMPS - Note</b>	Le attività di aggiornamento e revisione sono state realizzate a partire da un'originaria scheda cartacea FKO, versione 1.00 (FNTI: MUCIV-ATP_00189987_FKO001). L'oggetto è stato quindi sottoposto a nuovo esame per verificarne la descrizione, le misure, lo stato di conservazione ed è stato corredato da dati bibliografici aggiornati.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Recupero, Gaetano
<b>AGG - AGGIORNAMENTO/REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Anno di aggiornamento/revisione</b>	2022
<b>AGGE - Ente/soggetto responsabile</b>	Museo delle Civiltà
<b>AGGN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Grancagnolo, Erika
<b>AGGR - Referente verifica scientifica</b>	Tucci, Roberta
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Manna, Gabriella